



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

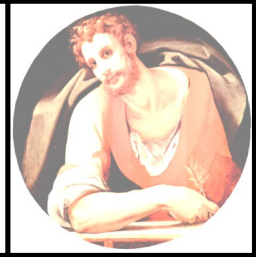
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 54540 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Quaresima ★ 15 - 22 marzo - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 12/2020

Chiamati ancora a perseverare nei giorni cattivi ...

(iniziate le misure contro Covid-19 Domenica 23 febbraio, alle ore 15.30)

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi. (27)

MISTERO. FESTA: L'EUCARESTIA E IL GIORNO DEL SIGNORE

Viene poi da domandarsi: come si riempie oggi il tempo del fine settimana? La risposta deve tener conto di alcuni aspetti rilevanti. Anzitutto non è detto che il fine settimana possa ancora considerarsi libero: sta diventando normale che anche nel fine settimana si lavori. Quando allora poter vivere l'esperienza del riposo e della festa? Si risponde: quando i tempi del lavoro lo consentiranno. Dunque sono loro a decidere. L'uomo non è più sovrano di sé, ma dipende dal lavoro. La società non è più capace di salvaguardare la dignità dell'uomo come tale, ma la sottomette alle regole dell'economia. Ognuno avrà il suo tempo libero in momenti diversi. Si finisce così per scardinare quelli che sono i ritmi consolidati del vissuto sociale, dimenticando che il riposo e la festa hanno bisogno di giorni da tutti condivisi, cioè concordemente dedicati a questo scopo. Si tratta di un elemento essenziale dell'esperienza sociale. Vi è tuttavia un secondo aspetto, che forse è ancora più preoccupante. L'abitudine che si va diffondendo di trascorrere il fine settimana presso i centri commerciali. Vedere i grandi parcheggi di questi nuovi luoghi di aggregazione pieni all'inverosimile il giorno della domenica lascia francamente sconcertati. Mi domando come si possa riposare e far festa così, sentendosi illusoriamente ospiti di chi in verità ci considera semplice-mente dei clienti o dei consumatori, riunendosi in ambienti dove i veri padroni sono i prodotti e dove le parole sono tutte indirizzate verso l'acquisto e la vendita. Credo si debba tornare a riappropriarsi della domenica come giorno della festa condivisa, in una visione della vita che non sia consumistica ma, contemplativa. Spero che come cristiani riusciremo nei prossimi anni ad offrire un contributo significativo, che consenta di aprire al riguardo nuove prospettive.

L'Eucaristia della domenica

Per un cristiano la domenica senza l'Eucaristia sarebbe impensabile. Purtroppo si è a volte interpretato questo legame nel senso di un obbligo. Il precetto fissato dalla tradizione ecclesiale intendeva invece far comprendere il grande valore in gioco e mettere in evidenza la natura ultimamente eucaristica della festa domenicale. L'Eucaristia è infatti il cuore della domenica. Se infatti la domenica è il Giorno del Signore, se in essa noi facciamo festa in ragione della sua risurrezione, se il nostro riposo prende la forma di un'esperienza di amore che deriva dal suo sacrificio e che va a toccare le relazioni costitutive della nostra vita, allora appare evidente che la sorgente stessa di questa esperienza è la celebrazione dell'Eucaristia. La domenica cristiana senza l'Eucaristia sarebbe come un giorno senza il suo sole.

Ecco come parla della domenica il Concilio: «Secondo la tradizione apostolica, che ha origine dallo stesso giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente "Giorno del Signore" o "domenica". In questo giorno infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la parola di Dio e partecipare all'Eucaristia e così far memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e render grazie a Dio, che li "ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti" (1Pt 1,3). Per questo la domenica è la festa primordiale che deve essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli, in modo che risulti anche giorno di gioia e di riposo dal lavoro. Non le venga anteposta alcun'altra solennità che non sia di grandissima importanza, perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico».

Se il riposo e la festa si fondono nell'esperienza del Giorno del Signore, ci potremmo chiedere quale forma essa potrebbe concretamente assumere. In una pagina luminosa del Libro degli Atti degli Apostoli, là dove si descrive la vita della prima comunità cristiana di Gerusalemme, si possono intravedere alcuni aspetti dell'esperienza di vita che dovrebbe contraddistinguere la domenica cristiana. Vi si legge: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (At 2,42-47) (pagg. 91-94).

**Mercoledì 11 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità
ha dichiarato COVID-19 pandemia**

<p>3^a QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.</p>	<p>15 DOMENICA marzo</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [] (bas.) 10.30 S. Messa [def LINA-ALDO](parr.) 14.30 Esequie senza la S. Messa al cimitero per il nostro Fratello CARLO PERUCHETTI 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>
<p>2 Re 5,1-15a; Sal 41-42; Lc 4,24-30 R L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.</p>	<p>16 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def ALCIDE-AMALIA-BATTISTA] (parr) 08.30 S. Messa [def PIERANTONIO BOLOGNINI] (parr) 18.30 S. Messa [def DIRCE-ANGELO def LINA-ALDO] (bas)</p>
<p>S. Patrizio Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 R Ricordati, Signore, della tua misericordia.</p>	<p>17 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [def CARLO-GIOVANNI-PIERO-GUIDO GUERINI] (parr) 18.30 S. Messa [] (bas)</p>
<p>S. Cirillo di Gerusalemme Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 R Celebra il Signore, Gerusalemme.</p>	<p>18 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [def GIUSEPPE-PIERINA] (parr.) 18.30 S. Messa [def FAM. PLEBANI-BELPIETRO def IORGIO-FRANCO-GIULIO ORIZIO] (bas)</p>
<p>S. GIUSEPPE, SPOSO S.MARIA 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a R In eterno durerà la sua discendenza.</p>	<p>19 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def] (parr) 08.30 S. Messa [def ANGELO MAZZELLI] (parr) 18.30 S. Messa [def GIUSEPPE] (bas)</p>
<p>Os 14,2-10; Sal 80 ; Mc 12,28b-34 R Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Opp. Signore, tu hai parole di vita eterna.</p>	<p>20 VENERDÌ</p>	<p>(Astinenza e digiuno) 06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.00: VIA CRUCIS e 08.30 S. Messa [] 18.00 VIA CRUCIS e 18.30 S. Messa [def PIERINO-GIUSEPPINA (bas)</p>
<p>Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 R Voglio l'amore e non il sacrificio. Opp. Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.</p>	<p>21 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [def ANGELO-MARIA-GIANNI-FRANCO] (parr.) 16.30 S. Messa [def RINA-DOMENICO def FAM ALBERTI-CAVALLERI] (bas) 18.30 S. Messa [] (parr)</p>
<p>4^a DI QUARESIMA 1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>22 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [def LINA-ALDOCHIARA-LINO def FAM ALBERTI-CAVASLLERI] (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) 18.30 S. Messa [def BONDIO RAFFAELE] (parr.)</p>

Da lunedì 24 febbraio noi sacerdoti: don Giuliano, don Amatore, don Michele, don Aldo celebriamo la S. Messa e ricordiamo tutti voi, insieme a quanti si stanno prodigando per i fratelli e le sorelle colpiti da Covid-19. Non manchiamo di pregare nella nostra casa.

Ogni giorno, dalle 16 alle ore 17, in chiesa parrocchiale sarà esposto il SS.mo, (così in tutte le parrocchie della Diocesi), insieme con il Vescovo adoreremo il Signore della Vita.

SE LA SITUAZIONE MIGLIORA E SE NON CI SONO RESTRIZIONI:

**** Domenica 09 maggio alle ore 10 a Brescia verrà Beatificata Suor LUCIA RIPAMONTI, Ancella della Carità.**

Chi desidera partecipare dia il proprio nominativo presso le nostre Rev.de Suore in Via Diaz, 2 entro il 31 marzo 2020.